B3 Il turismo italiano supera il 13% del PIL

(fonte: Radiocor, 18 gennaio 2012)

“Il contributo complessivo del turismo al Pil italiano nel 2010 e’ stato pari a oltre il 13%, con 3,3 milioni di posti di lavoro pari al 13% dell’occupazione totale italiana”. Lo ha detto il ministro degli Affari regionali, del Turismo e dello Sport, Piero Gnudi, intervenendo in commissione Industria del Senato sulle linee programmatiche del suo Dicastero nel settore turistico.

“Il positivo risultato complessivo del 2010 - ha aggiunto - è stato determinato essenzialmente dalla crescita della presenza della clientela straniera, che ha compensato la dinamica negativa della clientela nazionale. Siamo il quinto Paese al mondo per presenze di stranieri. Le notti trascorse dagli italiani negli esercizi ricettivi nel 2010 si sono ridotte di quasi un milione rispetto all’anno precedente, attestandosi a circa 210 milioni, mentre le presenze degli stranieri sono cresciute di 5,7 milioni, passando a 165 milioni di notti”. Per quanto riguarda il 2011 “i dati provvisori relativi ai primi sette mesi dello scorso anno descrivono una crescita complessiva, trainata dalle presenze degli stranieri e ciò conferma l’attrattività del brand Italia sui mercati internazionali: c’e’ stato un aumento dell’11,9% degli arrivi e del 5% delle presenze)”. Gnudi ha però sottolineato che, “se è vero che il settore continua a crescere, è altrettanto vero che la nostra quota di mercato tende a diminuire, infatti e’ calata in 10 anni dal 6,1% al 4,5 per cento. Nei prossimi dieci anni - ha sottolineato il ministro - il fatturato del turismo dovrebbe passare da 800 a 1.400 miliardi, Usa e Germania che nel 2000 rappresentavano circa il 36% della spesa turistica all’estero scenderanno all’8,7%, mentre la Cina che aveva percentuali insignificanti nel 2000, passerà al 16% nel 2020”.